

SEICENTO LAVORATORI IN LOTTA

Superpila: aumenta la produzione

ma i salari restano fermi

Si tratta di un'azienda del gruppo Montedison - Indetto per martedì un nuovo sciopero unitario

I circa 600 dipendenti della Superpila — una azienda del gruppo Montedison con capitale inglese, presente nella nostra provincia con due stabilimenti — effettueranno martedì un nuovo sciopero, dopo quelli di ieri e del giorno scorso, che hanno registrato percentuali di astensione pari al 98 per cento. Alle ore 15 i lavoratori si incontreranno in Piazza Santa Maria Novella per raggiungere la sede della CISL (via Ricasoli) dove si svolgerà l'assemblea unitaria convocata dai tre sindacati di categoria: Fiom, FIM-CISL e UILM.

Quali sono i motivi di questa vigorosa battaglia che i lavoratori della Superpila conducono ormai da quasi due settimane? Per comprenderli basta riflettere un momento su alcuni dati estremamente significativi: mentre negli ultimi 4 anni l'incremento della produttività ha superato, per alcuni tipi di pile, anche il 300 per cento pro-capite, le paghe aziendali sono ferme dal 1962 ed il cottimo è bloccato ad un massimo del 25 per cento, oltre il quale l'azienda non paga. In sostanza, mentre l'azienda ha proceduto costantemente al taglio dei tempi, senza contrattare o discutere i nuovi ritmi con gli interessati (come sarebbe tenuta a fare secondo lo stesso contratto di lavoro), i salari sono rimasti a livelli verognosamente bassi che variano da un minimo di 52 mila lire nette mensili di un manovale comune, ad un massimo di 74.75 mila lire mensili di un operario specializzato.

Si è così progressivamente allargata la forbice fra le capacità produttive ed i profitti realizzati dall'azienda (che tende a sviluppare gli impianti e ad incrementare la produzione, anche mediante l'introduzione di nuove macchine) e la condizione operaia sulla quale pesa non soltanto il regime di blocco salariale imposto dalla direzione, ma anche la pericolosità di lavorazioni, per le quali si trattano materiali nocivi, ed un clima autoritario (condizione necessaria al padronato per incrementare lo sfruttamento) che ignora la stessa commissione interna e colpisce ed umilia la libertà e la dignità del cittadino-lavoratore nella fabbrica.

E' grazie a questa politica aziendale fondata sullo sfruttamento e sui bassi salari (resa possibile da una linea economica nazionale la quale, puntando alla tutela del profitto, ha aiutato anche finanziariamente la concentrazione monopolistica, come provano i 50 miliardi per esenzioni fiscali regalati al momento del «matrimonio» Montecatini-Edison) che la produzione di pile è diventata sempre più competitiva sul piano internazionale, permettendo così l'aumento delle esportazioni, l'incremento dei profitti e la realizzazione di un nuovo stabilimento, costruito circa 5 anni or sono all'Olimo.

Le richieste dei lavoratori

In questa situazione l'unità dei lavoratori non è davvero un fatto formale, anzi, è la condizione «sine-qua-non» per modificare, migliorando concretamente, una condizione che li ha fatti divenire il «fanalino di coda» dei metallurgici fiorentini.

Cosa chiedono i lavoratori ed i sindacati? Innanzitutto rivendicano uno sblocco delle voci relative ai vari incentivi (cottimo e concottimo) per spezzare così il blocco salariale imposto dalla direzione, realizzando un trattamento retributivo più equo rispetto all'incremento della produttività e più risponden-

QUESTI I SALARI ALLA SUPERPILA AZIENDA DEL GRUPPO MONTEDISON

Categorie	Salario mensile
Operai di 3ª categoria senza cottimo	L. 55 mila
Operai di 3ª categoria con il cottimo	L. 64 mila
Operai specializzati con 10 lire l'ora di aumenti di merito	L. 74-75 mila
Operai di 4ª categoria	L. 55 mila

- Tutti i lavoratori, salvo qualche eccezione, sono retribuiti al minimo contrattuale
- Le operaie sono quasi tutte in 4ª categoria
- Le cifre si riferiscono ai salari percepiti al netto e sono state ovviamente arrotondate



te alle esigenze dettate dallo stesso costo della vita.

Oltre a ciò si rivendica una soluzione concreta di alcuni problemi aziendali che vanno dalla mensa, alla noività di alcune lavorazioni, alle qualifiche. Si chiede, in sostanza, di migliorare la condizione dei lavoratori non soltanto in rapporto alla loro attività in fabbrica ma anche alle esigenze che si manifestano fuori del luogo di lavoro, come la casa — che si porta via una parte consistente del magro salario — e i trasporti che, per i pendolari, incidono pesantemente oltre che sul tempo libero (che in alcuni casi si riduce al solo recupero delle forze per tornare a prestare la propria opera il giorno

di poi) anche sulle stesse retribuzioni.

E' vero che la Superpila ha istituito (in accordo con la Lazz) un servizio di raccordo fra la stazione e gli stabilimenti, ma è anche vero che gli operai che se ne servono pagano il biglietto come se fosse un servizio pubblico e che, in definitiva, lo «umanitarismo» della direzione si riduce a mettere a disposizione alcuni mezzi i quali, sfuggendo al caotico traffico, sono in grado di assicurare la puntualità al lavoro dei dipendenti.

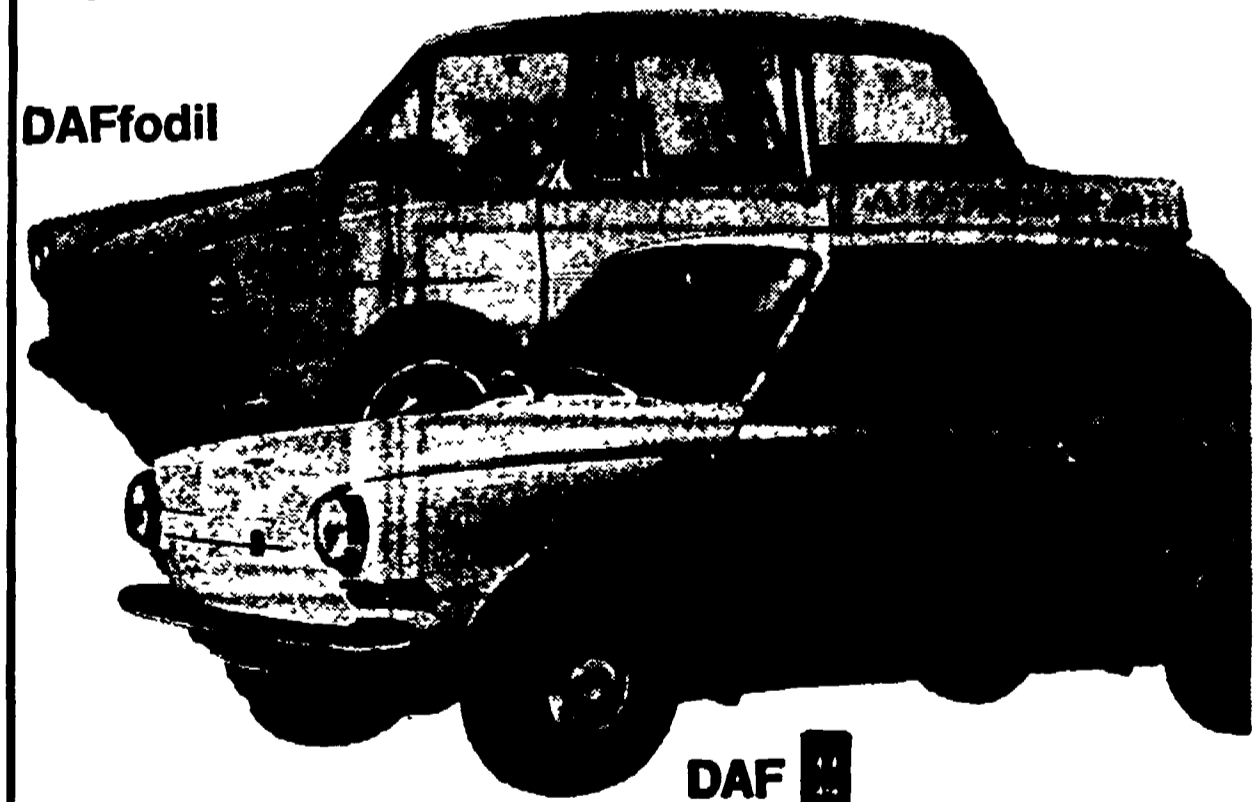
Le organizzazioni sindacali, dal canto loro, dopo aver rilevato come la massiccia partecipazione alla lotta sia di per sé una risposta all'intransigenza della direzione, riaffermano la loro disponibili-

tà ad una trattativa rapida e concreta dichiarando, nello stesso tempo, di non essere disposti a subire rallentamenti e dilazioni facendosi ingabbiare in una trattativa lunga ed estenuante.

Se la direzione vorrà ricercare una soluzione decisa dei problemi dei due stabilimenti, facendo partecipi i lavoratori del vantaggio derivanti dall'incremento della produttività, sarà possibile raggiungere un accordo positivo, altrimenti — concludono i sindacati — la lotta continuerà e diverrà sempre più aspra.

Nella foto: Così si presenta lo stabilimento «Superpila» di Olmo nei giorni dello sciopero.

GUIDA INTERAMENTE AUTOMATICA



**DAF**

Autosab - Via Masaccio, 284 - Tel. 53368 - FIRENZE  
Boretti Ledo - Via Pomaria, 30-32 - Tel. 20.376 - PRATO

**INVITO**  
Oggi presenti al Concorso Eleganza al Parco delle CASCINE  
PROVE E DIMOSTRAZIONI

Anche voi, oggi stesso, potete provare la nuova DAF 44 e l'instancabile DAFDaffodil completamente automatiche (brevetto Varioomatic). Accordatevi per una prova senza impegno - telefonando al concessionario DAF.

CASA dell'ARREDAMENTO

VIA R. GIULIANI, 7-9r (Piazza Dalmazia) Tel. 410.050 - FIRENZE  
STOFFE - TAPPETI - TENDAGGI - MATERASSI - TELERIE

Tutto per arredare la vostra casa a prezzi eccezionali

Tendaggi Terital cm 210	L. 980 in più	Materasso lanetta	L. 3.300 in più
Tappeto orientale 125x180	L. 8.100 »	Materasso gomma	L. 5.000 »
Tappeto orientale 160x240	L. 11.000 »	Materasso a molle garantito	L. 9.900 »
Tappeto tre pezzi lana	L. 4.100 »	Lenzuolo matrimoniale	L. 1.500 »
Reti metalliche	L. 4.500 »	Lenzuolo 1 posto	L. 850 »
Poltrona letto	L. 16.500 »	Panchetta letto con materasso	L. 35.000 »

PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI VISITATECI

il mese delle carni fresche, da maggio

l	m	m	g	v	s	d
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

	1	2
3	4	5
6	7	8
10	11	12
13	14	15

a giugno

al **Supermarket**  
il supermercato con la esse lunga

- le carni**
- manzo magro scelto l'etto L. 166
  - braciola l'etto L. 168
  - taglio americano l'etto L. 79
  - braciola snervate l'etto L. 149
  - bistecche fiorentine l'etto L. 158
  - magro famiglia l'etto L. 109
  - maiale bistecchine l'etto L. 135
  - arista a blocchi l'etto L. 133
  - agnello coscio l'etto L. 136
  - cotolette l'etto L. 138
  - vitella arrosti l'etto L. 129
  - braciola l'etto L. 210
  - magro scelto l'etto L. 208
  - ossibuchi l'etto L. 139
  - sorra a fettine l'etto L. 158
  - bistecchine l'etto L. 178

le salse e i condimenti

- "lea & perrins, worcestershire sauce gr.142 L. 290
- salsa di rafano gr.100 L. 230
- "spiga,, piccalilli gr.270 L. 360
- salsa bearnaise gr.100 L. 230
- "libby's,, tomato catchup gr.340 L. 230
- barbecue sauce gr.510 L. 480
- "savora,, senape gr.100 L. 240
- "giurlani,,olio d'oliva mignon 1/10 L. 90

...e il carbone per la griglia kg. 3 L. 290

a Firenze: via galliano • via milanesi • via masaccio  
viale de amicis • viale giannotti  
a Pistoia: viale matteotti • a Lucca: via del prete